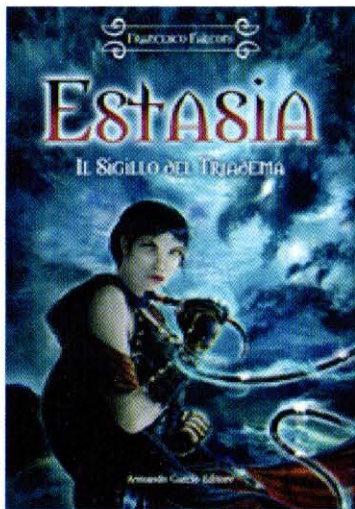


Quel Mondo di Estasia...

di *Sanja Radivojevic*



Francesco Falconi, lo scrittore pontenonino ci ha fatto conoscere un nuovo mondo, un luogo speciale di nome "Estasia". Protagonista Danny Martine insieme ai singolari e bizzarri personaggi, continuano gli incontri con i valori della nostra umanità, ma anche con le nostre paure e i dubbi attraverso affascinanti avventure tra realtà e immaginazione raccontate in nuovo libro "Estasia 2-Sigillo del Triadema". A sorpresa (anche per lo scrittore) il libro è già in vendita dal 10

marzo in tutte le librerie Feltrinelli di Roma. Ci racconta di questa nuova avventura l'autore pontenonino.

Quali temi percorrono Il Sigillo del Triadema?

Un libro volutamente più polemico, non mancano accuse profonde alla società odierna, allo starsystem, al mondo dei media e della pubblicità, al desiderio d'eterna giovinezza, all'ossessione per la bellezza e alla ricerca del bene assoluto. Sono argomenti complessi ma attuali, e una lettura attenta svelerà riferimenti politico-sociali, accenni alle fobie giovanili e all'emarginazione. Non mancano, infine, una dura condanna d'ogni forma di tirania e della pena capitale. Tuttavia, non viene meno l'atmosfera di speranza che permea il primo volume della saga. "Tutto ciò che l'uomo dentro di sé desidera è Estasia. Questo mondo è ciò che gli uomini vogliono che sia veramente, dentro di loro."

In questo secondo volume troviamo un Danny diverso: come cambia rispetto al primo volume della saga?

Nel "Sigillo del Triadema" scopriamo un nuovo Danny Martine. In lui è forte la consapevolezza di essere parte di un disegno più ampio e di avere un ruolo fondamentale nel mondo di Estasia. Questa volta affronterà il viaggio da un diverso punto di vista,

con la coscienza di un intreccio di misteri irrisolto e verità celate. D'altro canto, ora per lui inizia l'adolescenza, un'età segnata da malumori repentini e anche dalla scoperta di sentimenti più complessi, come l'amore.

Quali difficoltà hai incontrato in questo secondo lavoro?

A volte si tende a credere che scrivere un libro per ragazzi sia più facile che scrivere un saggio o un romanzo per adulti. Niente di più falso. In primis perché i ragazzi di oggi non sono affatto ingenui, quindi non si può costruire una storia che presenti lacune o superficialità. E se l'intento del libro è comunicare messaggi non scontati, la situazione si complica non poco. Volevo lasciare libero il lettore di godersi una storia fantasy, di divertirsi e sognare.

Questa, a mio avviso, è la grandezza della scrittura: l'essere incompiuta e completarsi con l'immaginazione. D'altro canto, ho voluto inserire elementi metaforici, affrontando quella che è la vera difficoltà: esprimere il messaggio attraverso l'intreccio narrativo, per lasciare la possibilità di un'interpretazione più profonda.

Qual è il messaggio che vuoi comunicare al lettore?

Più che un messaggio in particolare, l'obiettivo fondamentale è quello di comunicare un'emozione. Gioia, divertimento, amarezza. Sensazioni concrete che trascendono la letteratura fantasy e si concretizzano nel vivere quotidiano. Io stesso ho tratto ispirazione dalle mie esperienze, dalla vita, dalle sue bellezze e dai suoi orrori, seppure stemperando ogni accento con una punta di ironia. Ho preso spunto dalle persone che colorano la mia vita, mi sono divertito a indagare i miei difetti e, perché no, anche a prendermi in giro.

Ringraziamo Francesco Falconi per la disponibilità e per le grandi emozioni regalateci dal mondo di Estasia.

